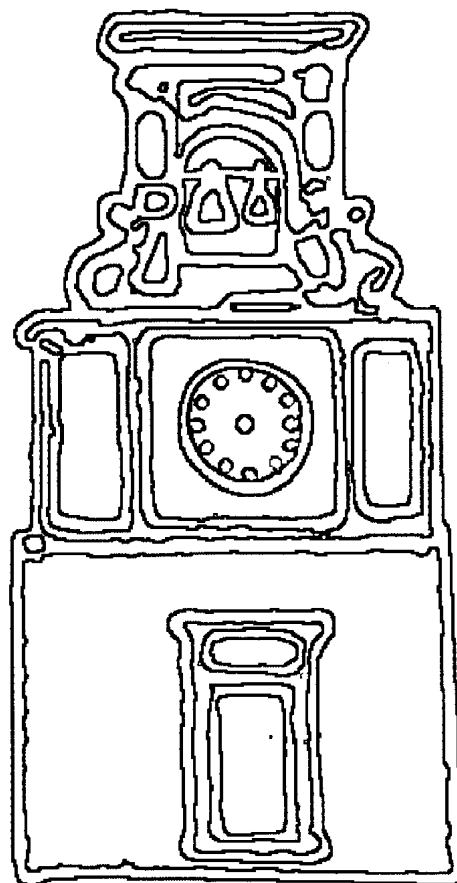
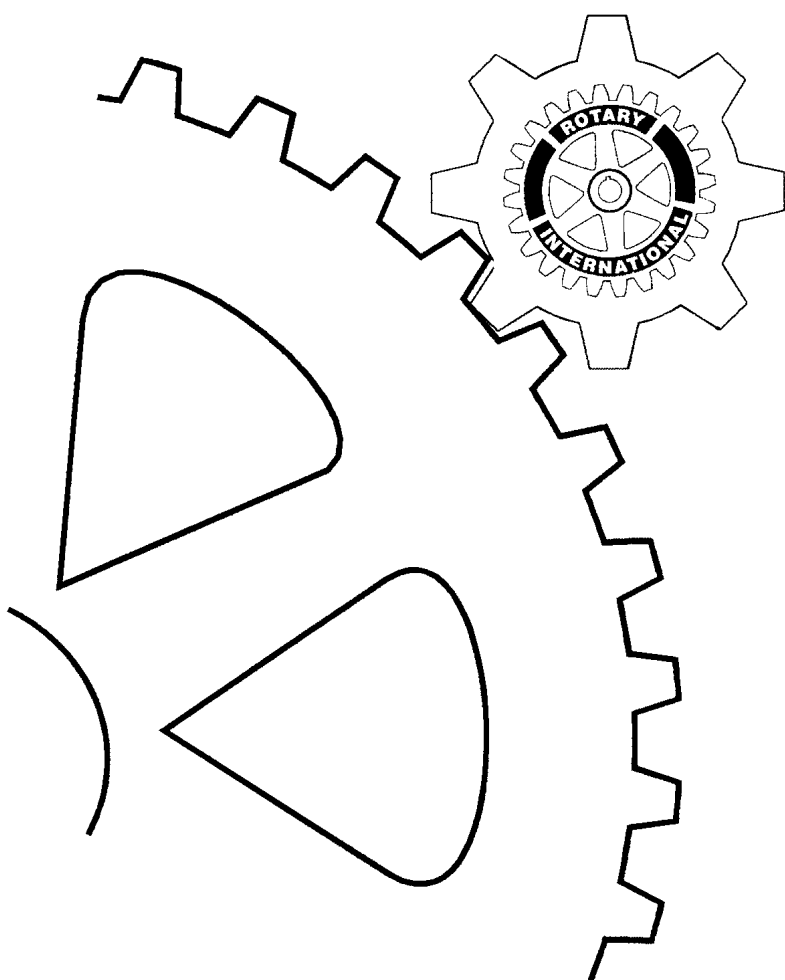


# Rotary International

Distretto 2120



bollettino riservato ai Soci

## Club di Putignano

anno rotariano  
1996 - 1997

# Rotary Club Putignano

anno di fondazione 1968

---

anno rotariano 1996-1997

---

## Presidente

Enzo Magistà

## Segretario

Donato Guglielmi

### Consiglio Direttivo

Past President - Pasquale Strippoli Vice Presidente - Guido Bianco

Tesoriere - Mino Attanasio Cons. Prefetto - Pinuccio Vinella

Consiglieri:

Bettino Giamporcaro - Gioacchino Leandro

Pasqualino Longo - Franco E. Simone

### Presidente eletto 1997-1998

Guido Bianco

### Territorio del Club

Alberobello - Castellana Grotte - Conversano - Locorotondo

Monopoli - Noci - Polignano a Mare - Putignano - Turi

Sede del Club

Hotel Plaza - Putignano ( BA )

Riunioni Rotariane tutti i Giovedì del mese

# Natale 1996

*" I Pastori presero a dire tra di loro : andiamo fino a Betlemme a vedere quanto e' accaduto riguardo a quello che il Signore ci ha manifestato.  
E in fretta andarono e trovarono Maria , Giuseppe e il Bambino giacente nella mangiatoia "*

*( Luca - 11-15-16 )*

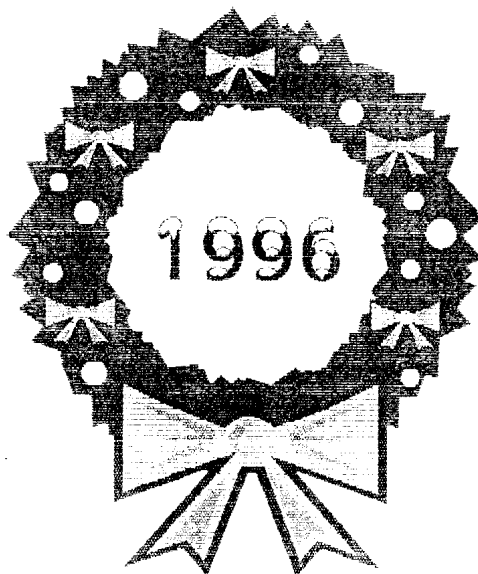
*Così', in Terra Santa , quasi duemila anni fa si compì il Natale , il mistero profondo del Divino che scende e si incarna nelle spoglie dei più umili e più poveri tra gli uomini.*

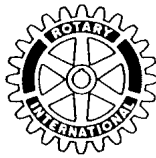


# *Gli Auguri del Bollettino*

*La Redazione del Bollettino augura un sereno Natale e uno scintillante Anno Nuovo ai Soci del Rotary Club di Putignano, ai figliocci del Club di Monopoli, ai carissimi nostri Giovani del Rotaract ed agli Amici tutti del Distretto 2120 perchè non si perda la memoria della Notte Magica e perchè tutto ricominci di nuovo.*

*La Redazione*





Rotary International  
Rotary club di Putignano - 2120° Distretto

Il Presidente

## A tutti i Soci

Un altro Natale è arrivato.  
L'ultimo, sembrava passato appena ieri.  
E' sempre così, ogni anno, e ogni anno cresce il nostro stupore. Perché il tempo passa in fretta, la storia fa passi da gigante, e noi restiamo qui, nel nostro piccolo mondo, in cerca di ricordi.

Quante volte ho sognato di poter continuare a rincorrere i miei sogni di bambino.

Spero lo facciate anche voi.

Bisogna farlo, se vogliamo continuare a sperare che questo mondo ritrovi le ragioni della Pace, della Fratellanza, dell'Unità.

E non dobbiamo scandalizzarci se anche quest'anno, a Natale, avremo voglia di sentirci un po' bambini.

Vuol dire che avremo conservato nel nostro animo quella semplicità, quella bontà, quell'altrepensiero che ci hanno resi rotariani e ci rendono ancora degni di esserlo per continuare a servire la società.

Buon Natale a tutti, e un forte abbraccio da me, Gianna, Gianvito e Mario, a voi e alle vostre famiglie.

E fo

# RITORNO AL MISTERO

Ancora una volta, quasi senza accorgersene, il Santo Natale ritorna fra noi, con il suo grande, antico e intatto mistero, a ricordarci che e' lì, sulla Terra come nel Cielo, e che e' impossibile far finta di niente.

Pero' puo' accadere di pensare che ci sono cose piu' importanti su cui porre l'attenzione, eventi terreni che spaventano perche' gravi di minacce o che per altri versi toccano da vicino la nostra vita quotidiana e i suoi miti obbligati: la ricchezza, il successo, l'abbuffata di cose belle e piacevoli, il rifiuto delle tragedie che ci circondano.

Ma quanto c'e' di vero e di giusto in tutto questo? O non e' una grande trappola che ci porta (ma forse lo sappiamo) in un vicolo buio? Cose' che ci impedisce sempre di darci un momento di tregua, di riflessione? Sì, la Festa Natalizia i doni costosi, le tavole opulente, il sorriso esibito: la Festa, appunto, non il Natale. E quindi gli auguri scontati, frettolosi accennati e subito sovrastati dallo imperioso ritorno alle ansie esistenziali: come fare perche' a ricchezza se ne aggiunga dell'altra - come evitare di accorgerci dei massacri intorno a noi e pensarci - come rendere sempre piu' sicure le nostre sempre piu' sole cittadelle fortificate.

No, non puo' essere questo il Messaggio partito da una mangiatoia illuminata dalle Stelle. Dovremmo poter essere cosi' fortunati da essere in grado di regalarci un momento di lucida pensosità, e poter ritornare con la mente e col cuore alle nostre lontanissime origini segnate dal Mistero Divino. E poiche' questo accada non e' indispensabile essere piu' o meno ferventi cattolici. Dovrebbe essere facile, invece, e sicuramente bellissimo, avvicinarsi al Natale come all'ultima favola capace di far ritornare gli adulti bambini.

Lo sguardo dei bambini non ha ombre; vi si legge solo la gioia infinita di esserci, in questo straordinario miracolo che e' la nostra Terra.

Un augurio, allora: di riuscire a vedere, chiudendo un attimo gli occhi, volare nel Cielo il Babbo Natale del nostro tempo di piccoli innocenti esseri umani capaci di credere nelle favole, capaci di credere alla bonta' del mondo che abitiamo.

*p. n.*

# CAPODANNO NEL MONDO

di Gino Angiulli

Fra pochi giorni la minoranza cristiana della popolazione mondiale festeggerà il Capodanno 1997. Gli altri circa quattro miliardi di persone, che sono la maggioranza, lo hanno già festeggiato o lo festeggeranno più in là. Non è da molto tempo che per noi cristiani il primo giorno dell'anno coincide con la circoncisione di Gesù (gli Ebrei, al tempo della nascita di Cristo, praticavano la circoncisione ai neonati al settimo giorno di vita). Ancora non si è d'accordo sulla data di origine dell'Universo: approssimativamente gli scienziati hanno calcolato che ciò avvenne circa 17 miliardi di anni fa. I teologi di tutte le Religioni, invece, ritengono di essere, ognuno per proprio conto, più precisi, almeno per quanto si riferisce alla conta del tempo trascorso dallo avvento del loro credo religioso. Secondo l'Arcivescovo irlandese di Armagh, che lo ha calcolato studiando attentamente la Bibbia, il mondo fu creato nel 4004 a. C. e precisamente alle ore 9 in punto di Lunedì 23 Ottobre. Gli Ebrei, il 27 e 28 Ottobre scorsi, hanno festeggiato il loro Capodanno del Calendario Ebraico moderno (Rosh Hashana) e sono entrati nell'Anno 5757, che si ricava sommando i 3760 anni unisolari dell'Era Israelitica dalla Creazione del Mondo ai 1997 anni dalla nascita di Cristo. La Festa di Capodanno per gli Ebrei dura due giorni perché se cadesse di Sabato non si potrebbe suonare lo strumento del rituale ed anche perché agli antichi Sacerdoti, per evitare errori di conteggio, occorreva due giorni per osservare la fase lunare. Per gli Ebrei Capodanno è vigilia di digiuno, di preghiera e di meditazione; dopo arriva il Kippur. I Musulmani, dopo il mese del Ramadan (cioè del Gran Digiuno), alla fine del prossimo Maggio festeggeranno l'inizio dell'Anno 1417. La loro Era comincia nel 622 d.C., quando cioè Maometto si trasferì dalla Mecca a Medina (Egira). Il loro anno, essendo lunare, non è regolato con quello solare ed il suo inizio anticipa di 10 o 11 giorni ogni anno solare. I Musulmani Turchi non seguono questa datazione perché sono ancora attestati su quella tra il Calendario Bizantino e l'odierno occidentale. Il Calendario Iraniano, basato sull'Egira, è regolato con quello solare; è stato introdotto nel 1925 ed inizia però il 21 Marzo, cioè all'Equinozio di Primavera. Per il miliardo e mezzo di Cinesi, che dal 1911 adottano negli Atti Ufficiali il nostro Calendario Gregoriano, il Capodanno arriverà nel Febbraio prossimo. Anche per loro la ricorrenza non è fissa e ciascun anno è dedicato ad un diverso animale secondo un ciclo di dodici anni: il 1997

sara' l'Anno del Bue, poi di seguito verranno gli Anni della Tigre, della Lepre, del Dragone, del Serpente, del Cavallo, della Capra, della Scimmia, del Gallo, del Cane, del Porco, del Topo. Per i Copti Etiopi ed Egiziani l'anno inizia il 29 Agosto che e' la data di introduzione in Egitto del Calendario Romano. Gli anni, pero', vengono contati dal 284 d.C., anno della proclamazione dell'Imperatore Diocleziano, quindi, il 29 Agosto scorso, sono entrati nell'anno 1713. Ma nell'antico Egitto dei Faraoni l'anno cominciava a fine Luglio, quando cioe' appariva nel cielo la stella che chiamavano "Sothis" (l'attuale Sirio), considerandola Iside, ed iniziava la piena del Nilo con la conseguente benefica inondazione. Anche nell'antica Grecia l'anno iniziava in Luglio, ma in Macedonia iniziava in Ottobre. Romolo aveva stabilito il Capodanno al primo di Marzo. Giulio Cesare, quando stabilì il suo Calendario, detto appunto "Giuliano", il 46 a.C., fissò l'inizio dell'anno il primo di Gennaio e tale data e' rimasta anche dopo il 1582 che e' l'anno della riforma Gregoriana. Molti Papi, prima della riforma di Papa Gregorio XIII, imposero cadenze diverse al Capodanno, spostandone la ricorrenza a proprio piacimento. Nell'Impero Romano d'Oriente, fino alla sua caduta nel 1453, si continuo' a festeggiare il Capodanno il primo di Settembre, e cio' aveva avuto la sua influenza sulla confinante Russia che mantenne tale inizio fino al 1700, quando Pietro il Grande impose il primo di Gennaio. Ci furono eccezioni nell'adozione del Calendario Gregoriano perche' quello imposto da Giulio Cesare in precedenza e' rimasto in vigore negli Stati Europei di religione ortodossa: in Bulgaria fino al 1917, in Russia fino al 1918, in Serbia e Romania fino al 1919 e in Grecia fino al 1923. In molti altri Stati il Capodanno coincideva con il Natale, cioe' il 25 o 26 di Dicembre, la' dove si riteneva che Gesu' fosse nato in uno di quei giorni. Per gli Inglesi, invece, l'inizio dell'anno coincideva con la Pasqua di Resurrezione. Nel 1806 Napoleone abolì il Calendario Repubblicano adottato in Francia dai Rivoluzionari nel 1793 e che fissava l'inizio dell'anno il primo Vendemmiaio (22 Settembre).

Attualmente, con l'avvento dell'elettronica, i "mass media" hanno virtualmente abolito le distanze, e la conservazione delle vecchie date, imposte da motivazioni religiose, di costume o di opportunita' e' superata perche', di fatto, per ovvi motivi pratici e di convenienza reciproca, il Capodanno viene universalmente riconosciuto e ufficialmente accettato il primo di Gennaio.

A tutti BUON 1997 !!



# IL NATALE DEI BUONGUSTAI I PRANZI E LE CENE

di Gino Angiulli

E' innegabile che il Natale e' la piu' grande Festa della Cristianita', ma anche, per tradizione, una vera e propria sagra della gastronomia che si prolunga, passando per il Capodanno, fino all'Epifania.

Vi ricordiamo, percio', alcuni Menu' tradizionali ancora preparati nel nostro territorio :

## CENA DELLA VIGILIA DI NATALE -

- CALZONE : focaccia ripiena di cipolle, olive, acciughe.
- LASAGNA riccia condita con sugo di baccala'.
- BACCALA' fritto.
- CAPITONE alla brace.
- PETTOLE col vino cotto.
- VINO ROSSO corposo

## PRANZO DI NATALE -

- ANTIPASTO di "crudo di mare"  
(calamaretti , seppiette , cozze , frutti di mare vari).
- OLIVE nere.
- "SOPRATAVOLA" : sedano , finocchi , ravanelli , cime di cicoria , rucola , insalata mista.

- ORECCHIETTE con ragu' alla barese (misto di vitellone, agnellone, maiale) oppure con ragu' di coniglio.
- TIELLA (sformato di riso , patate , e cozze).
- GNUMMERIEDDE alla brace (involtini di interiora di agnello) oppure coniglio, patate, e lampascioni al forno.
- MOZZARELLE, caciocavallo, scamorza, stracciatella alla panna.
- UVA Regina o baresana (porta fortuna).
- CARTELLATE con vino cotto e/o miele.
- FICHI secchi mandorlati.
- FRUTTA SECCA (arachidi, nocelle, noci, mandorle).
- CECI arrostiti, lupini, castagne "del prete".
- VINO bianco o rosato, spumante Brut.
- DIGESTIVO : Nocino casereccio.

#### PRANZO DI CAPODANNO -

- CICORIELLE al forno con battuto di uova e formaggio
- TIMBALLO di "cr'sciaul" (fettuccine caserecce) oppure orecchiette con la ricotta.
- BRACIOLE di maiale ai ferri oppure pollo con patate al forno.
- SEDANO ,finocchio, ravanelli, rucola, cicoria.
- LAMPASCIONI alla scapricciatiello (in padella con olio d'oliva).
- FRUTTA di MARE cruda.
- FRUTTA fresca (arance, mandarini, mele, kaki, pere e nespole.
- CARTELLATE con vino cotto, Dita degli Angeli inzuccherate.

- VINO rosso e Spumante d'Asti.
  - WISKY o Limoncello casereccio
  - CAFFE' corretto (anice o sambuca).
- 

Ma vediamo gli altri come festeggiano a tavola :

Ecco un Menu' tipico *francese* :

- OSTRICHE con toast di pane imburrito.
- CONSOMME' di pollo con aggiunta di filetti di pomodoro.
- PASTICCIO di fegato d'oca.
- TACCHINETTA tartufata con insalata.
- VINI : Borgogna Bianco con le ostriche; Chateau Margaux con fegato d'oca e arrosto; Champagne demi' sec con il dolce. Aperitivi su richiesta.

Ecco un Menu' **STATUNITENSE** :

- COPPA di Avocado e scampi.
- TACCHINO ripieno di noci e salsiccia con sformatini di gelatina di Ribes.
- PROSCIUTTO della Virginia.
- TORTA di cocco (cocoa-nut pie).
- APERITIVO : Dry Martini.
- VINI : Pinot Bianco della California col pesce; Gamay col Tacchino; Champagne dello Stato di New York col dolce.

# NATALE DI PACE

di Gino Angiulli

Il nostro pensiero in questi giorni prenatalizi ci porta, carico di speranze augurali, ai cittadini senza pace del mondo, costretti ad abbandonare le loro case depredate e distrutte, i loro affetti, la loro terra natia, vittime di soprusi, alla merce' di nemici occupanti, di prevaricatori e guerrafondai in nome di falsi ideali, di demagoghi.

E pensiamo che il Natale e' il ripetersi di un evento tradizionale che dovrebbe indurre gli uomini di buona volonta' alla fratellanza reciproca ed al bene per il prossimo; e' il rinnovarsi di un avvenimento meraviglioso perche' ci ricorda la nascita di Gesu' Cristo finalizzata alla redenzione del peccato ed alla pace dell'umanita'.

Ed e' in questa occasione che riteniamo necessario ricordare a noi stessi che quando non c'e' pace non vi puo' essere amore, non vi e' felicita' e mancano i sostegni di quella piattaforma che e' la convivenza umana e civile.

Facciamo i voti, dunque, perche' con la sua lieta novella "Pace agli Uomini di Buona Volonta' ", ispiri, oltre la pace duratura e l'eguaglianza tra i popoli, il bando di tutte le armi, delle cattiverie, dei vili attentati che mietono vittime innocenti, delle lotte tra fazioni, dei fratricidi, degli stupri, di tutti i tormenti che assillano i popoli. Il nostro augurio sincero e' l'auspicio che il Natale porti a ciascuno tutto il bene che desidera e indichi la strada, illuminandola d'amore, che porta verso un mondo migliore, pieno di Pace, di Uguaglianza, di Fratellanza.

# LA VOCE DEI GIOVANI

- Questo Natale non convince piu' nessuno -

Bello , lussuoso , ricco e soprattutto spensierato : e' questo lo stereotipo del Natale dei nostri giorni.

Molto difficile e' riuscire a dedurre quanto esso rispetti l'antica tradizione di semplicita', essenzialmente legata al lieto evento cristiano, soprattutto se si pensa a come oggi lo si festeggia. Solo arido cinismo ? Niemt'affatto. E' la rappresentazione di una societa' ormai completamente conformatasi ai canoni del consumismo e della esteriorita'. Essa ha modificato, su questa matrice, il proprio modo di manifestarsi, coinvolgendo anche le tradizioni piu' antiche. La "fiamma del progresso" ha determinato una forte tendenza individualistica che porta alla graduale erosione, tra gli altri, del sentimento dell'unita' familiare.

Il Natale simbolo di fraternita', vicinanza, comunione di sentimenti, sembra solo un ricordo di bambini o uno slogan televisivo. E' importante, invece, porre maggiore attenzione a realta' a noi vicine, e, attraverso la sensibilizzazione reciproca, abbandonare l'egoismo che spesso ci domina.

Un notevole contributo a questa azione potrebbero portare i mass media; la pubblicita', quale mezzo di diffusione commerciale , ha anch'essa contribuito al cambiamento delle nostre tradizioni.

Il "regalo", emblema del Natale, ha variato il suo messaggio originale ; non e' piu' portatore di affetto e rispetto per chi lo riceve, ma simbolo di uno "status".

Il Natale risultera' essere uno dei piu' grandi "business" economici anche quest'anno ? Siamo pur sempre un popolo pieno di risorse e capace di stupire.....

Facciamolo nel modo giusto.

Titti e Paolo



# LA VOCE DEI BAMBINI PER IL LORO DOMANI

di Marta Pederzoli De Salvia

Da questo nostro "piccolo" mondo così buio, perché martoriato da tanta ipocrisia, perbenismo, violenza, pedofilia, sesso, droga.....e così ben mascherato dalle parole LIBERTA', SOLIDARIETA'..... noi bambini, nelle giornate mondiali dedicate ai diritti dell'infanzia

## GRIDIAMO

al vostro "grande" mondo il nostro bisogno di SPERANZA, di CARITA', PACE, ARMONIA.

A voi uomini "grandi" per le responsabilità che portate, rivolgiamo un messaggio accorato: che nessuno di noi dica ancora :

- ho visto in TV un coetaneo della vicina Bosnia abbracciare il fucile della morte per quel gioco assurdo e reale di guerra senza fine.
- ho visto impotente un bimbo negro tendere la sua scodella vuota alla mano bianca che, come ieri, sfrutta senza tregua risorse non sue.
- ho udito continui SOS dal lontano Zaire mentre sotto i miei occhi una marea di sfollati, scampati all'ennesimo genocidio, trascinava i suoi miseri fagotti sulle teste soggiogate dai potenti, e sulle schiene spezzate i suoi eredi denutriti e moribondi.
- ho udito accese polemiche sulle manipolazioni genetiche, sulla creazione del superuomo o della superspecie, sulla possibilità di scegliere il colore degli occhi del nascituro, mentre un Premio Nobel deposita il suo seme in banca, mentre un neonato non lontano è gettato nel cassonetto come spazzatura, o più in là

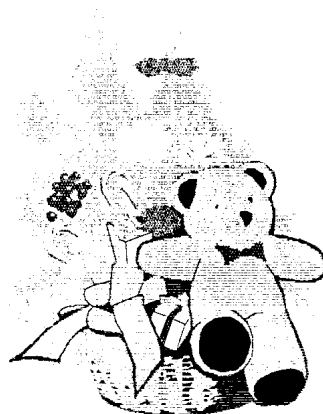
pullula un mercato fiorente e clandestino di orfani o di organi da trapiantare.

Tutto questo l'ho visto e udito in TV; fra le quattro mura eleganti di casa, invece, vedo e sento ogni giorno una solitudine e abbandono totale perche' nessuno ha mai tempo per me, e dal vocabolario familiare nessuno riesce a cancellare ASPETTA, SBRIGATI, DEVI correre a scuola, alla lezione d'inglese, di tennis, di musica.....

perche' per me tutto e' programmato in nome della mia crescita, del mio progresso, del mio obbligo di EMERGERE, della mia cultura, del mio FUTURO fatto a immagine dei grandi.

E il mio presente ? Nessuno lo sa !

Chiudo gli occhi e sogno un arcobaleno di colori che avvolge il mio mondo in un abbraccio soffice di tenerezza dimenticata e di ASCOLTO; sogno un pomeriggio di capriole sull'erba non inquinata o su di una spiaggia tersa, di giochi senza giocattoli, ma con genitori sereni e liberi dalla frenetica corsa al benessere, mentre nessuno mi insegna a BEN ESSERE, ( STAR BENE ). Da questo mare di "normalità" senza fede e senza gioia tuffiamoci in un oceano di SPERANZA e di RICCHEZZA RINNOVATA perche' almeno per Natale sia spenta tanta sofferenza e infelicità'.



# FIOCCHI DI NEVE

## - IL SILENZIO -

Attorno , un silenzio immenso e complice ,  
che si posa su di te e ti solleva nel Tempo.  
Lieve , ti riporta alla quiete innocente  
di anni baciati dal candore delle favole.  
Solo questo straordinario bianco silenzio  
puo' farti abbassare le palpebre  
per uscire un attimo dall'aspro percorso  
seguito al tempo di fantastiche trame.



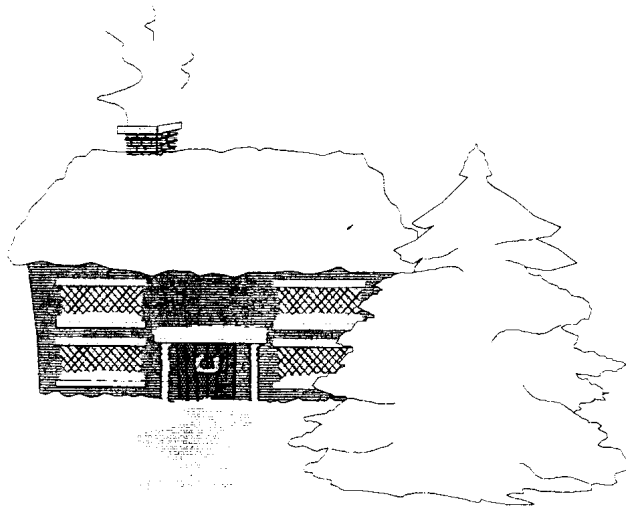
## - LA MEMORIA -

Una nebbiolina leggera , viva ,  
quasi festosa  
filtra i pensieri  
riporta immagini antiche  
sommerse nel tempo felice ,  
disegna con le sue volute inafferrabili  
frammenti di ricordi bianchi come neve  
su cui scivolano rintocchi di campane lontane.  
E' la Memoria del Natale ?

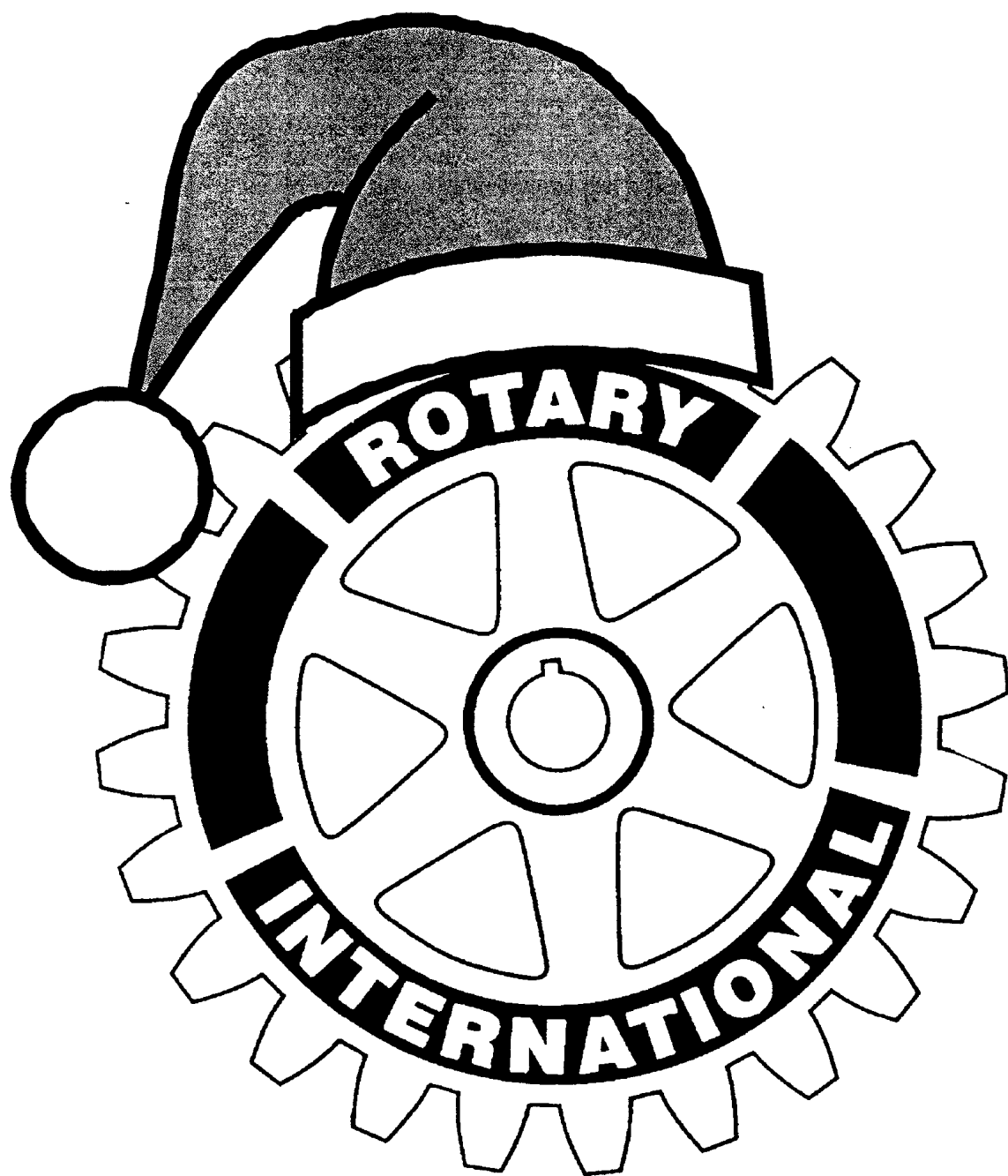


- FIOCCHI DI NEVE -

E' uno svolazzare quieto e allegro  
di tanti piccolissimi esserini bianchi  
che riempiono il cielo e il tuo sguardo.  
Essi sono vivi e lo spazio , tutto intorno , ne palpita.  
I pensieri si dileguano e la mente , svuotata ,  
finalmente scivola nel riposo  
che il soffice candore  
di quei tanti piccolissimi esserini  
dona a te ,  
inquieto e angosciato testimone  
del tempo terreno.



**Buon Anno**



**1997**

# Rotary International

## 1996 - 1997

---

### Presidente Internazionale

Luis Vicente Giay

Arrecifes, Buenos Aires, Argentina

### Governatore del Distretto 2120

Nicola Dario Del Secolo

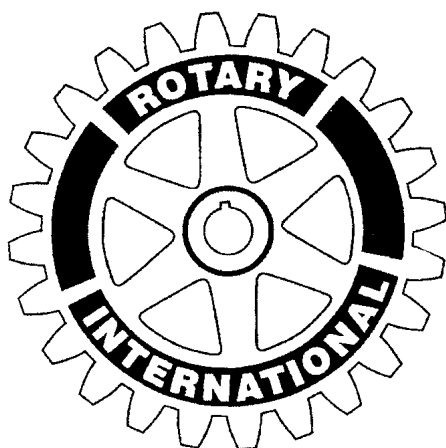
Melfi, Italia

### Calendario Rotariano 1996 - 1997

Luglio	-	programmi e bilanci
Agosto	-	espansione interna ed esterna
Settembre	-	attività giovanili
Ottobre	-	azione professionale
Novembre	-	rotary foundation
Dicembre	-	celebrazione dell'amicizia
Gennaio	-	informazione e sensibilizzazione
Febbraio	-	intesa e pace mondiale
Marzo	-	attività dei Clubs
Aprile	-	stampa rotariana
Maggio	-	congresso del distretto
Giugno	-	congresso internazionale

**Costruire il futuro  
con azione e lungimiranza**  
( Luis Vicente Giay)

**Vivere non è vivere  
solo per sè stessi**  
(Nicola Dario Del Secolo)



**Redazione del Bollettino**  
Plinio Novielli  
Giuseppe Crupi - Bettino Giamporcaro - Gino Angiulli

**Segreteria e recapito del Bollettino**  
presso il Segretario Donato Guglielmi  
Via Fratelli Morea 33 - Putignano - BA  
tel. 080 4931248